

CROAZIA 2018



PERIODI: 28– 30 aprile; 09 – 10 giugno; 22 – 23 giugno; 03 – 05 luglio; 29 – 31 agosto

PREMESSA

Ho sempre scritto un diario singolo per ogni viaggio e questa volta voglio fare un esperimento in tempo di coronavirus scrivendone uno che accorpa cinque permanenze in Croazia di qualche giorno ognuna, non programmate o decise pochi giorni prima della partenza.

Luoghi e paesi visitati:

Salvore (Area di sosta), **Krk** (Campeggio), **Novigrad** (Campeggio), **Pola** (Campeggio), **Fasana** (Campeggio).

I VIAGGI

Come arrivare in Istria senza pagare la vignetta slovena per pochi chilometri di superstrada. Partiamo da Gorizia verso Trieste e percorrendo la Camionabile dal Lisert in poco meno di un'ora siamo al confine di Rabuiese. Come sempre, per evitare di pagare la vignetta

slovena di 15€ non imbocchiamo l'autostrada e immediatamente dopo il confine giriamo a destra passando dietro al distributore OMV. Percorriamo poi la Spodnje Skofije fino ad incrociare La Cesta med vinogradi andando dritti alle due rotonde incontrate, uscendo alla seconda in entrambe. Giunti alla terza rotonda usciamo alla terza andando a sinistra su Bertoki Gracisce, quindi giriamo a destra alla ulteriore rotonda su Cesta Borcev. Poi percorriamo la Pobeska cesta fino alla rotonda di Capodistria in Istrska cesta. Usciamo alla terza anche qui e quando giungiamo al semaforo decidiamo per la E751 che ci porterà al valico sloveno/croato di Dragogna. Altra alternativa se per Dragogna c'è traffico, è di andare dritti al semaforo su Cesta na Markovec, alla piccola rotonda girare a destra lungo Tomsiceva ulica, alla seconda rotonda attraversare l'autostrada sul ponte a destra e poi prendere la superstrada in galleria (non serve vignetta) e raggiungere prima Isola, poi Portorose, Sicciole e relativo valico confinario.

Aprile.

29/04/2018 In terra Croata proseguiamo il nostro viaggio primaverile fino a raggiungere Salvore dove ci sistemiamo come sempre nell' Autokamp Tramontana gestito da Marino ed Edi con le rispettive consorti Daniela e Marina. Lo preferiamo all'



Autokamp Veli Joze perché piccolo, intimo e con un'aria familiare. C'è solo un servizio con lavandini, quattro bagni, due docce e un WC chimico a parete che necessita di un secchio per lo scarico delle grigie. Sono più di dieci anni che lo frequentiamo e a noi questi servizi fuori stagione bastano.

Arrivati nel primo pomeriggio, dopo aver approntato il camper per la vita all'aperto ci lasciamo scaldare dal tiepido sole primaverile scambiando quattro chiacchiere con gli amici già lì dal giorno prima. Giunta la sera ceniamo e poi raggiungiamo i sottostanti scogli da dove ci godiamo il tramonto prima di andare a dormire.



29/04/2018 Al mattino decidiamo per una passeggiata fino al faro lungo la costa. Per raggiungere il faro si cammina sempre in piano per una mezz'ora su un bel sentiero, anche ciclabile, che costeggia il mare. Le spiaggette sono perlopiù a scoglio piatto per cui è consigliabile avere il costume per delle belle nuotate quando la stagione lo consente.



Ritornati al camper non c'è cosa migliore che un riposino al sole sulla brandina in un pomeriggio all'insegna del relax e alla sera tramonto con passaggio dei delfini.

30/04/2018 Oggi cambiamo direzione, invece di andare verso il faro prendiamo il sentiero tra i campi per raggiungere la costa verso Portorose dopo essere passati in una bella pineta. Questa costa è più selvaggia e rocciosa, ma presenta delle belle e piccole baie di ciottoli da dove si può entrare in mare agevolmente, sempre stando attenti ai numerosi ricci presenti ovunque. Essendo aprile non ci sogniamo nemmeno di buttarci in acqua, anche se negli anni passati in questo periodo lo abbiamo fatto come primo bagno a mare della stagione.



Dopo essere tornati al camper pranziamo e poi con molta calma ci prepariamo per il viaggio di ritorno a casa in quanto questo primo viaggio è giunto a termine.

Giugno.

08/06/2018 Questa volta cambiamo strada in quanto la meta non è l'Istria, ma l'Isola di Krk. Usciamo dalla Camionabile sulla SS202 all'Area di ricerca, appena prima della lunga galleria, poi raggiunto il tristemente famoso Bivio H dove una volta si formavano interminabili code, giriamo a destra e poi subito a sinistra sulla Strada 14 della Venezia Giulia verso Basovizza. Passata Basovizza continuiamo sempre sulla SS14 fino al valico di Pesek, poi a Cosina imbocchiamo la E61 abbastanza scorrevole che passa attraverso vari piccoli paesi dove è meglio rispettare i limiti per frequenti controlli della Polizia con il telelaser. Arrivati al posto di frontiera di Pasjak ci fermiamo a un cambia valute per acquistare 50 € di Cune. Superato l'abitato di Sapjane giriamo a destra lungo l'autostrada croata ed al casello paghiamo poche cune, ma si può pagare anche in euro. Con l'autostrada che attraversa Fiume arriviamo direttamente al ponte a pagamento che collega la terraferma all'isola di Krk. Qui si paga l'andata ma non il ritorno, sempre con cune o euro.

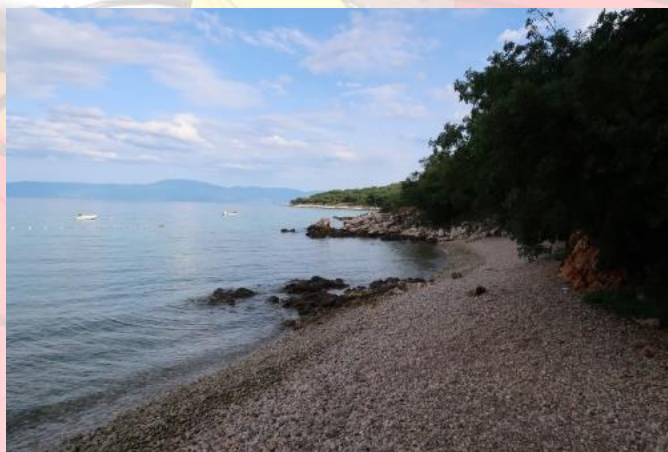
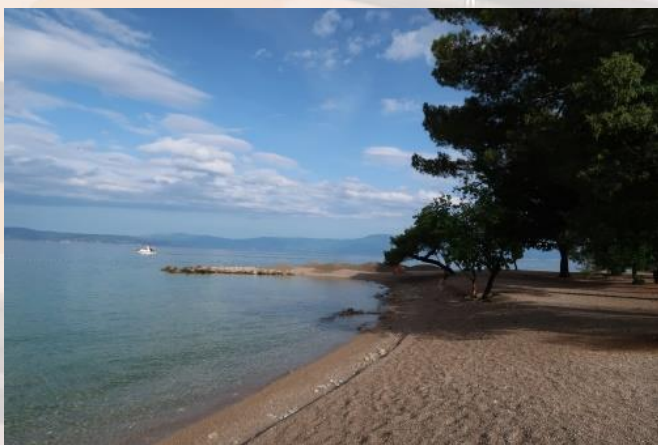


Essendo stati tanti anni fa nel Camping Nijvice in tenda, siamo curiosi di vedere come è cambiato. Arrivati all'entrata lasciamo il camper e a piedi giriamo per scegliere una piazzola. Pensavamo che fosse vuoto e invece le piazzole disponibili sono poche e lontane dal mare nonostante siano ben 408. Ne troviamo una che ci aggrada nella quale poi ci sistemiamo per

due notti che pagheremo con sconto ACSI.

09/06/2018 Dopo una notte tranquillissima mi alzo presto per portare fuori il cane e fare le foto alla spiaggia del campeggio deserta come non mai e come non si vedrà per tutta la stagione.





Recuperate le donne di famiglia facciamo colazione, quindi decidiamo di percorrere i sentieri costieri lungo la riva alla scoperta di baie e spiaggette che potrebbero tornare utili per una eventuale nuova visita. Abbiamo portato i costumi, non si sa mai, ma proprio non è il caso di bagnarli, solo i piedi toccheranno l'acqua.



Dopo un paio di ore torniamo in camper per il pranzo, per un riposino in piazzola e poi, quando fa un po' più caldo andiamo in spiaggia per crogiolarci un po' al sole, con bagno in mare. Alla sera una gradita sorpresa, assistiamo ai fuochi d'artificio.



10/06/2018 Oggi vogliamo andare in paese. Raggiungiamo il centro lungo la costa con una breve passeggiata di una decina di minuti fatta con molta calma. Anche qui tutto è cambiato, ma sono passati tanti anni visto che erano i primi del 1990. Ricordo che all'epoca con poco più di 100.000 lire, in due abbiamo fatto 10 giorni pagando il campeggio e i pranzi/cene a base di carne e pesce che

acquistavamo in un piccolo market. Altri tempi, quando quei luoghi erano ancora belli e selvaggi. Ma lasciamo perdere i ricordi nostalgici. Giriamo per il paese quasi deserto godendoci i suoi angoli più suggestivi che immortaliamo in numerose fotografie.



E' giunta l'ora del pranzo, così ci accomodiamo in una delle tante Konoba sul porto, consapevoli che in questi locali le pietanze sono qualitativamente e quantitativamente livellate, come i loro prezzi. Pranziamo con comodo, visto che possiamo lasciare il campeggio nel tardo pomeriggio. Poi rientriamo, sbaracciamo le poche cose e partiamo verso casa. Anche questo secondo soggiorno è finito. E' stato intenso, bello e particolare per via dei ricordi.

22/06/2018 Questa volta portiamo anche il nipotino di un anno e poco più che ci seguirà in macchina con i genitori.

La prima parte del viaggio fino a raggiungere la terra Croata è sempre uguale e allora non la ripeto, sia per questo viaggio che per i prossimi.

La meta finale è il Camping Sirena a Novigrad che in questo periodo fa ancora gli sconti ACSI. Arriviamo nel pomeriggio e ci sistemiamo in una piazzola abbastanza distante dal mare perché quelle vicine sono tutte occupate o prenotate. Poco importa, non siamo maniaci della vista mare a tutti i costi e avendo il piccolo diamo priorità alla tranquillità.

La sera e l'ora di cena arrivano in un attimo e ce le gustiamo con calma in completo relax e da bravi nonni coccoliamo all'infinito il nipotino.

23/06/2018 Abbiamo dormito tranquillamente in sei più il cane e devo dire che il camper ha superato il test. E' una bellissima giornata, ideale per una visita in paese prima che il sole scaldi troppo in quanto l'abitato è a circa un chilometro e mezzo. La stradina pedonale e ciclabile corre a fianco della riva in un ambiente verde e ben curato.



Quando arriviamo troviamo pochissima gente in giro così sempre con molta calma percorriamo strade e stradine fino a raggiungere il porto.



Novigrad o Cittanova, emana quell'aurea veneta del periodo della Serenissima Repubblica Marinara di Venezia e lo si nota in numerosi edifici in cui le bifore e le trifore la fanno da padrone, ma non solo, gli anziani parlano ancora un dialetto veneto e anche un buon italiano. Ripercorriamo a ritroso il sentiero, ci cambiamo e raggiungiamo la



spiaggia sassosa del campeggio che fa la gioia del piccolo. Il bagno in mare invece sembra poco gradito, ma è il primo contatto con tutta quell'acqua. Pranziamo in piazzola, mettiamo a dormire il nipotino che forse perché si è stancato la tira lunga, poi dopo cena ritorniamo in paese per vedere "luci e suoni", ma lo spettacolo è sempre del mare!

24/06/2018 Entro mezzogiorno lasciamo la piazzola e partiamo verso casa. Evitando l'autostrada passiamo attraverso i paesi rivieraschi fino a raggiungere Umago dove ci fermiamo a pranzare da Bukaleta. Troviamo posto senza aver prenotato, soddisfiamo il nostro bisogno di cibo e quindi ripartiamo arrivando a casa nel tardo pomeriggio.

luglio.

03/07/2018 Dopo vari periodi passati a Pola decidiamo su due piedi di andare nella più movimentata Medolino. Decisione poco saggia e completamente sbagliata per i nostri gusti. Quando arriviamo nel Camping Arena giriamo a piedi nella prima parte per scegliere una piazzola in quanto la punta è riservata ai naturisti. Non troviamo piazzole ben delimitate, sono segnate alla bene e meglio e servite da colonnine elettriche vetuste e scassate. Ne scegliamo una ampia e ci sistemiamo. Abbiamo il mare davanti e anche dietro, ma è laguna. Lasciamo a domani la scelta della spiaggia e ci incamminiamo verso il paese che non è un granché. Case turistiche, le solite bancarelle che vendono tutte le stesse cose e bar e ristoranti ovunque. Mentre passeggiamo troviamo un mio caro amico e paesano dolomitico con la moglie, che ha qui una casa. Con loro ci sediamo in un bar sulla riva per un aperitivo prima di cena e chiacchieriamo a lungo sia del nostro paese natio che di Medolino. E' giunta l'ora di cena, così ci salutiamo tornando entrambi nelle nostre



private dimore. Prima di metterci a tavola facciamo il giro del promontorio per vedere le spiagge e rimaniamo delusi.



Pensiamo che forse domani con il sole saranno diverse. Quando andiamo a dormire scopriamo che le giostre e il parco giochi all'entrata del campeggio hanno preso vita, tanto che la musica ad alto volume, le urla e gli schiamazzi ci accompagneranno nella prima parte della nottata. Pensavamo di essere abbastanza lontani, ma con il senno di poi capiamo il perché di tante piazzole libere.

04/07/2018 Ci alziamo più stanchi di quando siamo andati a dormire e subito scopriamo che il frigo allacciato alla corrente non ha raffreddato. Ci diamo un rapido sguardo d'intesa e subito dopo colazione alziamo le tende, paghiamo una notte e partiamo verso Pola e il Camping Arena Stoja.

Anche questo campeggio è spartano però lo conosciamo e quindi ci mettiamo subito in una piazzola su un bel prato completamente in piano e piena di sole in quanto la temperatura è ancora sopportabile. Qui non abbiamo mai trovato il pienone, forse perché il vicino paese non offre nulla se non passeggiate e qualche locale. Però volendo

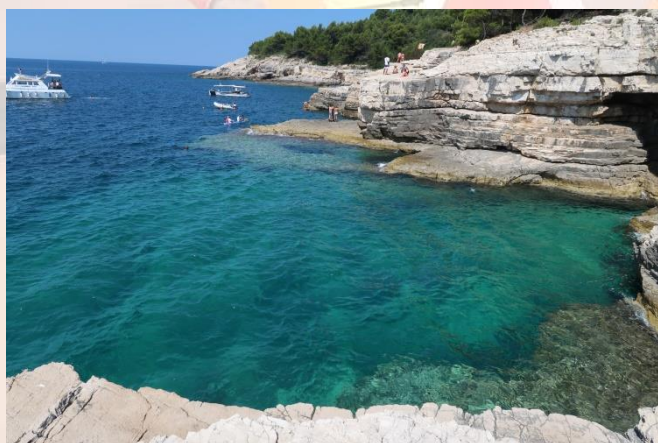


con le biciclette in circa 20 minuti si raggiunge Pola su strade secondarie poco trafficate e lì c'è solo l'imbarazzo della scelta di cosa vedere, dall' Anfiteatro Romano, al bel centro storico pedonale, il Tempio di Augusto, l'Arco dei Sergi, il bel mercato coperto e scoperto dove si possono acquistare varie specialità istriane, ma anche pesce e buona frutta.

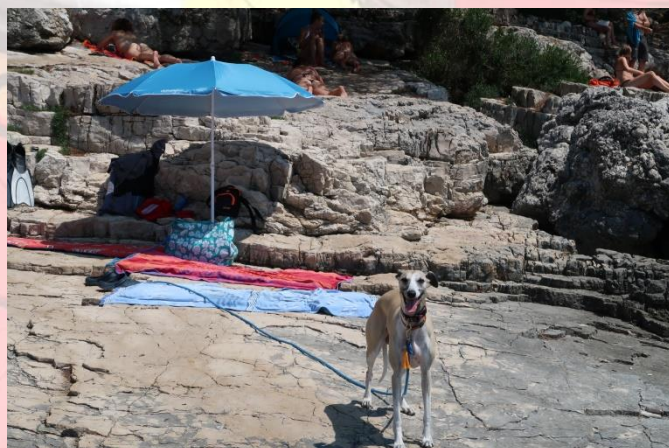


Tra una cosa e l'altra la mattina è quasi andata, non ci resta che pranzare, attendere le canoniche due/tre ore per poi fare un bel bagno ristoratore nella bella e tranquilla baia. Il resto del tempo lo occupiamo in una lunga e rilassante passeggiata.

05/07/2018 Finalmente questa notte abbiamo dormito in santa pace ! Oggi decidiamo di fare un bel bagno in mare ma anche di sole, in una baia selvaggia accessibile solo a piedi in circa 15 minuti dal campeggio se si conosce la scorciatoia. Solitamente non è molto affollata, ma i posti migliori vanno via come il pane, per cui è bene arrivarci presto. La scogliera è a gradoni, l'acqua è limpidissima e piena di pesci e se si va avanti c'è una grotta dove ci si può infilare con maschera e pinne, ma anche con canoe. Vorrei lasciarvi immaginare, ma metto qualche foto per meglio capire di cosa ho parlato.



Abbiamo portato il pranzo a sacco e l'ombrellone per il cane, così passiamo una bella giornata nella natura come ci piace fare quando andiamo in Croazia. Nel tardo pomeriggio ritorniamo al camper e per concludere in bellezza ceniamo presso il ristorante-pizzeria interno al campeggio e a pochi passi dalla piazzola. Domani partiamo, ma anche questa volta non è un addio ma solo un arrivederci.



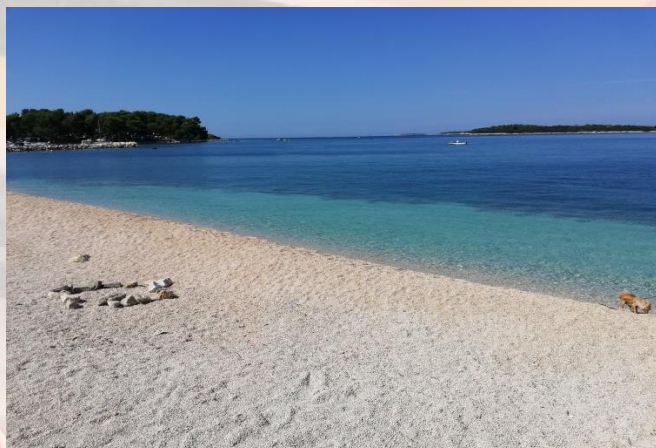
Agosto.

29/08/2018 Siamo da poco tornati dal Portogallo dove abbiamo fatto poco mare poiché le spiagge erano quasi tutte interdette ai cani e noi non vogliamo lasciarlo solo in camper se non per qualche breve periodo. Il tempo è bello, il bagno di folla è passato, quindi su due piedi decidiamo di andare a Fasana nel Camping Bi-Village. Questo campeggio che conosciamo bene è su un altro piano rispetto a quelli del gruppo Arena che abbiamo utilizzato nel viaggio precedente. E' grande, ben curato ed ha tutti i servizi anche per i più esigenti e fatto che non guasta accetta anche la tessera ACSI. Inoltre è vicino al paese di Fasana che si raggiunge con passeggiata a mare, che è carino da girare e pieno di bei locali in particolare al porto da dove partono anche i traghetti per l'Isola di Brjuni che è un parco naturale con tanto di zoo per la felicità di grandi e piccini. La storia dell'isola e di Tito ve la risparmiò e chi vuole la può approfondire personalmente.

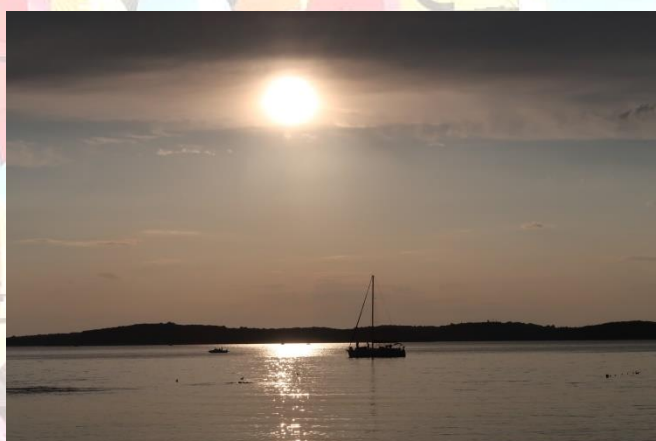


30/08/2018 Per non stare nella spiaggia del campeggio ci incamminiamo lungo la costa verso Pola che si può raggiungere in bicicletta in un'ora circa. Questa zona qualche anno fa era incolta e trascurata, oggi la troviamo ben attrezzata, pulita e con

belle spiagge di sassolini. E' una gradita sorpresa per cui ne approfittiamo subito per buttarci in acqua e per far fare il bagno a Cody che però non apprezza.



Passiamo tutta la mattinata in spiaggia, poi torniamo per il pranzo, ci rilassiamo in piazzola, anche troppo, quindi aspettiamo il tramonto che alla fine di agosto arriva presto ed è sempre e comunque fantastico!



Con il cuore libero ed i pensieri leggeri andiamo a dormire consapevoli che forse per quest'anno sarà l'ultima notte in terra croata.

CONCLUSIONI

Quest'anno è stato proficuo, abbiamo fatto ben dodici viaggi nonostante alcuni problemi di salute dei genitori anziani, dei quali, quattro diciamo importanti per le mete e i periodi, cinque in Croazia e gli altri di fine settimana. Tutti che rifarei senza pensarci su. La Croazia per noi è una meta vicina che frequentiamo più o meno regolarmente dagli anni 80, prima in tenda e poi in camper. E' cambiata molto, per alcune cose in peggio e per altre in meglio, ma naturisticamente è sempre unica in particolare per noi che la possiamo vivere al di fuori dei canonici periodi estivi

condizionati dal sovraffollamento, dal divertimento a tutti i costi e dalla conseguente lievitazione dei prezzi.

Siamo convinti che anche il cielo più cupo prima o poi si rasserenerà.



Buoni futuri chilometri a tutti

EZIO, DANIELA E IL PELOSO CODY